

Contestato anche l'ingresso nel cantiere di Chiomonte Trenta attivisti No Tav indagati per le azioni di disturbo in valle

— Trenta attivisti No Tav sono stati denunciati dalla polizia per le azioni di disturbo effettuate nei giorni scorsi in Val di Susa. Le denunce scattate dopo la manifestazione all'hotel Fell di Susa, che ospita le forze dell'ordine in servizio al cantiere della Torino-Lione. Contestato anche l'ingresso di pochi metri, nel cantiere verso la centrale elettrica di Chiomonte. Gli episodi sono avvenuti in concomitanza con l'apertura del campeggio di protesta di Venaus. Nel primo caso gli attivisti avevano interrotto il pranzo di alcuni uomini del reparto Mobile, costringendoli a indossare le protezioni antisommossa. L'azione aveva ritardato di oltre un'ora il cambio turno al cantiere. «Un fatto grave, che ha impedito ai poliziotti adempiere al proprio dovere. Non crediamo che questo sia cosa da poco» dice Eugenio Bravo, segretario provinciale del Siulp.